



CONFAPI

Confartigianato



**CONFAGRICOLTURA
CONFAPI
CONFARTIGIANATO - CNA
CONFCOMMERCIO – CONFESERCENTI**

Sintesi

Progetto “Energia intelligente PMI”

Giugno 2005

Premessa – Valori - Storia

L'energia ha assunto negli ultimi decenni un'importanza sempre più strategica per lo sviluppo e la crescita delle piccole e medie imprese del nostro Paese.

Il costo progressivamente crescente, i problemi produttivi dovuti alla ricerca della sicurezza, dell'economicità e della qualità degli approvvigionamenti (vedi ultimi black-out elettrici del 2003), i temi della difesa dell'ambiente, fanno dell'energia uno dei fattori più problematici e al tempo stesso rilevanti per lo sviluppo e la competitività dell'intero sistema produttivo italiano.

È per questo che è aumentata l'attenzione delle PMI italiane verso questo fondamentale input produttivo.

Purtroppo le piccole e medie imprese, in quest'importante settore, non riescono a contare in proporzione al peso strategico che rappresentano all'interno del sistema produttivo nazionale né hanno potuto contare, fino ad oggi, su mezzi adeguati e scelte dei decisori pubblici coerenti con i loro interessi.

Le conseguenze di questa sottovalutazione si traducono in maggiori costi, discriminazione fiscale, mancata partecipazione alle scelte strategiche, per milioni di piccole e medie imprese che rappresentano la spina dorsale del nostro sistema produttivo.

Consapevoli di ciò, fin dal settembre 2002, le **6 organizzazioni datoriali della piccola industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura - Confapi, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confesercenti, Confagricoltura** - hanno dato vita ad un **Tavolo di Coordinamento Tecnico**.

Le 6 Confederazioni hanno quindi intensamente lavorato, seguendo e contribuendo congiuntamente all'orientamento positivo, per le imprese rappresentate, dei lavori parlamentari di stesura della Legge Marzano di riordino del settore energetico nazionale (legge 239/04); hanno inoltre promosso pubblicamente, unitamente ai consumatori ed ambientalisti, l'efficienza energetica e la microgenerazione nel convegno "*Una politica energetica per i consumatori: PMI e famiglie verso l'efficienza energetica e la generazione distribuita*", tenutosi a Catania il 14 novembre 2003; infine, hanno promosso presso le sedi istituzionali la necessità di dare subito piena operatività ai nuovi decreti ministeriali sull'efficienza energetica (DM 20 luglio 2004).

Ora si è evidenziata la necessità di compiere un salto di qualità.

Al profilo tecnico-normativo va ora aggiunto un ruolo più prettamente progettuale ed uno ancora più concreto che tenga conto delle politiche di liberalizzazione dei mercati dell'elettricità e del gas promosse dalle varie Istituzioni UE.

L'azione si dovrà sostanziare in un'attività progettuale unitaria sul piano nazionale ed europeo.

Per queste ragioni, le Confederazioni aderenti al progetto, per il prossimo triennio (2005-2007) scommettono con convinzione sulle potenzialità dell'**efficienza energetica negli usi finali** e della **generazione distribuita**, in particolare, come strumenti necessari ed innovativi per integrare la normativa sull'apertura del mercato interno dell'energia,

essendo oramai improcrastinabile procedere nella direzione della **riduzione dei costi energetici** sia sul lato dell'offerta sia su quello degli usi finali della domanda.

Nel contesto nazionale, l'attenzione dei soggetti decisori si è concentrata fino ad ora solamente sulla inadeguatezza dell'offerta di energia ma poco si è detto su quello che certamente è l'aspetto più negativo dell'ultimo biennio (2003-04) dal punto di vista energetico: l'aumento dell'intensità energetica nel nostro Paese e la diminuzione dell'efficienza.

In realtà, pur disponendo finalmente dello strumento legislativo e regolamentare idoneo per spingere nella direzione di una maggiore efficienza energetica, si tratta dei decreti ministeriali (MAP e MATT) del 20 luglio 2004 (che stabiliscono gli obiettivi e le modalità per il risparmio dell'elettricità e del gas mediante il sistema dei titoli di efficienza energetica), non si è riusciti a porre le giuste basi affinché il mercato dell'efficienza energetica possa effettivamente organizzarsi in filiera ed avviarsi nel concreto con effettivi vantaggi e benefici per i tutti i soggetti interessati ed interessabili.

La strada per superare questo problema può essere quella d'integrare e complementare il ruolo dei soggetti distributori con quello di altri soggetti terzi (imprese private, singole o riunite in consorzi, ATS, etc.), specializzati e qualificati, e per questi progettare, realizzare e sostenere interventi idonei attraverso società costituite *ad hoc*, le cosiddette **ESCO (Energy Service Companies)**.

Analoga attenzione dovrà essere riservata nel 2005 dal Tavolo energia PMI alla promozione di progetti pilota nel settore della **generazione distribuita** (micro generazione e minigenerazione), in particolare da fonti rinnovabili e in co-trigenerazione.

Questo, per dimostrare nel concreto la fattibilità e la strategicità di un approccio innovativo anche dal lato offerta, riformando alla radice l'attuale modello di produzione e di consumo di energia, basandolo sempre meno sulla mega-generazione da fonte convenzionale e sempre più sulle micro-produzioni in cogenerazione e sull'utilizzo razionale delle fonti energetiche, il più possibile rinnovabili.

Solo così sarà possibile perseguire, anche nel nostro Paese, un'effettiva politica di sostenibilità energetica, in grado di conciliare gli obiettivi di un diffuso sviluppo economico e di rilancio della competitività delle PMI, con la tutela dell'ambiente e l'uso rispettoso del territorio, garantendo inoltre sia la sicurezza che l'economicità degli approvvigionamenti energetici per la nostra e per le future generazioni.

Finalità ed obiettivi

Il presente progetto nasce con la finalità di accrescere l'efficacia delle proposte legislative in materia di riordino del settore energetico, unificando gli sforzi compiuti dalle 6 confederazioni delle piccole imprese inizialmente aderenti al progetto e costruendo un sistema di relazioni permanenti con tutti gli altri soggetti (appartenenti sia al settore pubblico che a quello privato) interessati a partecipare.

Gli obiettivi del progetto possono essere così riassunti:

A) promuovere politiche di gestione e contenimento attivo della domanda energetica abbinandole ad interventi mirati di decentramento dell'offerta e di avvicinamento della produzione al consumo;

B) promuovere politiche per il risparmio di energia (primaria e di trasformazione), l'efficienza energetica e la generazione distribuita volte alla riduzione dei costi energetici delle PMI italiane;

C) promuovere idonei strumenti per lo studio e l'analisi conoscitiva e comparata delle dinamiche dei prezzi e dei consumi energetici che impattano sulle PMI e di tutti quegli altri indicatori del grado di completamento dei processi di liberalizzazione del mercato;

D) favorire il trasferimento tecnologico, la ricerca e l'innovazione tecnologica nel settore energetico, (in particolare nei seguenti campi: fonti rinnovabili e alternative, microgenerazione ed efficienza energetica negli usi finali), mettendo in rete competenze multi settoriali tra i vari centri di competenza pubblici e privati e gli operatori del settore.

Azioni

Le azioni concordate dal Tavolo con scadenze temporali, proiettabili fino a fine **2007**, sono da ricondurre a cinque livelli paralleli di attività:

- 1. Forum Nazionali di presentazione, aggiornamento, verifica del progetto**
- 2. Moduli di comunicazione e formativi**
- 3. Promozione di Progetti Pilota Interassociativi**
- 4. Elaborazione di dossier divulgativi (finanziabili da P.A)**
- 5. Realizzazione Osservatorio Energia per le PMI**

[Forum Nazionale di presentazione, aggiornamento, verifica del progetto](#)

Il **Forum Nazionale** vuole essere un'occasione di comunicazione, un momento di sintesi della proposta, di aggiornamento e di verifica dell'efficacia del progetto, nonché un'occasione di accreditamento esterno.

Saranno invitati a ciascuno dei 3 Forum Nazionali, organizzati con cadenza annuale, i produttori, i consumatori, le Istituzioni maggiormente coinvolte nella politica energetica italiana, europea ed internazionale (**Ministeri, rappresentanti del mondo delle imprese, le imprese o gruppi di imprese in forma singola e/o associata, Università e centri di ricerca, rappresentanze politiche, AEEG, GRTN, GME, AU, Consumatori, ESCO, centri di formazione e componenti del sistema educativo etc.**).

L'obiettivo è quello di dare visibilità nazionale ai temi dell'utilizzo sostenibile dell'energia che privilegiano l'efficienza e la microgenerazione.

I soggetti invitati saranno chiamati ad esprimersi sulla materia di rispettiva competenza allo scopo di fare il punto sui possibili scenari in termini **politici, normativi, tecnici ed**

economici, dando all'evento un adeguato impatto mediatico ed informativo sulle PMI e sull'opinione pubblica.

Moduli di comunicazione e di aggiornamento

Si prevedono dei moduli formativi, della durata di 1 giorno, interprovinciali, da definirsi nel dettaglio, per numero di edizioni e contenuti didattici, quali momenti di approfondimento e sensibilizzazione verso la base associativa delle organizzazioni patrocinanti l'iniziativa.

In concomitanza si pone la necessità di proporre una panoramica sull'evoluzione delle tecnologie più affermate ed economicamente interessanti.

In tali incontri, come *testimonial*, potrebbero essere utilizzati sul territorio esperienze *leader*, società costruttrici, impiantisti, ESCO locali, ecc., che in un'ottica di servizio all'impresa, possano fornire modelli progettuali prontamente replicabili.

Promozione di progetti Pilota interassociativi

Si intendono promuovere e realizzare, alcuni progetti pilota interassociativi con caratteristiche intersettoriali, sia nel settore civile che in quello della P.A.

Sono da considerarsi prioritari le seguenti tipologie di interventi:

- produzione distribuita di energia attraverso la produzione e recupero di biomasse vegetali e/o deiezioni animali in aree particolarmente vocate;
- interventi di efficientamento degli edifici attraverso lo studio e l'analisi delle migliori soluzioni tecnologiche: interventi sugli impianti esistenti per la gestione intelligente dei consumi elettrici, termici e di climatizzazione, installazione di pompe di calore e trigenerazione, installazione di tecnologie alimentate da fonte rinnovabile, coibentazione e bioedilizia;
- interventi di microgenerazione e realizzazione di parchi ecoproductivi (o isole energetiche) ove vengano gestite tutte le attività inerenti l'energia in maniera integrata con l'obiettivo di eliminare o quantomeno minimizzare l'apporto energetico esterno (ciclo dei rifiuti con particolare riferimento alla parte biodegradabile, ciclo delle acque, produzione di energia con minicentrali a biomassa, eoliche, minidro, cogenerazione, biocombustibili, ecc.);
- interventi di promozione dell'efficienza e del risparmio energetico (elettricità, ciclo caldo, ciclo freddo) degli impianti generali, dei macchinari, delle apparecchiature utilizzate nei processi produttivi, attraverso lo studio, l'analisi e la predisposizione delle migliori soluzioni tecnologiche disponibili.

Trasversalmente, e strumentalmente a tutti i settori di cui sopra, occorre prevedere **corsi di formazione, attività di informazione e sensibilizzazione**.

Elaborazione di dossier divulgativi

Si vuole elaborare una documentazione *ad hoc*, che sarà raccolta sotto la comune denominazione di *Collana bibliografica "Guide utili all'uso sostenibile dell'energia"*, al fine d'illustrare e divulgare i concetti base, maggiormente qualificanti, del risparmio energetico e della microgenerazione distribuita, da divulgare alle imprese ma anche ad un pubblico più vasto di consumatori/utenti.

Realizzazione di un Osservatorio Energia per le PMI

S'intende pervenire allo sviluppo ed alla realizzazione, entro il 2007, di un *Osservatorio permanente sulle modalità di produzione e di utilizzo dell'Energia nelle PMI*. Si è infatti constatato, da parte delle organizzazioni proponenti il presente progetto, l'attuale grave carenza d'informazioni e dati specifici sul profilo reale dei consumi e dei costi energetici sostenuti dalle piccole imprese italiane (suddivisioni per codice attività ISTAT, per tipologia di prodotto-servizio, per area geografica) nonché sulle caratteristiche degli impianti di generazione, di trasporto, e di impiego (carichi assorbiti) da esse utilizzati. Alla carenza riscontrata si aggiunge inoltre la necessità di monitorare costantemente e con strumenti di verifica periodici, (audizioni, "scheda di impatto", informative ed altre occasioni a carattere pubblico) l'attività dei pubblici decisori (delibere ed altri provvedimenti).

Per garantire la necessaria indipendenza all'osservatorio, nell'interesse del **sistema delle PMI**, si dovranno assicurare ad esso i mezzi necessari per condurre un proprio piano di lavoro annuale con relativa attività di *reporting*. Lo scopo è quello di favorire programmi e piani di efficientamento di impianti ed edifici, nonché di mettere in grado le PMI-clienti rappresentate di cogliere al meglio le opportunità che il mercato energetico, in questa fase di faticosa ma progressiva liberalizzazione, potrà offrire.

Infine, informazioni e dati in dettaglio (quantità, qualità e prezzi) nel segmento PMI, risultano assolutamente necessarie per comparare la situazione italiana con quella degli altri Paesi UE e dei Paesi Extra UE. Questo al fine di suggerire ai decisori delle politiche energetiche nazionali, idonei interventi correttivi per ridurre l'attuale e crescente *gap* italiano nei costi di approvvigionamento energetico.

Modalità di comunicazione dei risultati del progetto

I risultati del Progetto e lo stato di avanzamento andranno monitorati annualmente e comunicati con una scheda riassuntiva.

Inoltre occorrerà periodicamente:

- organizzare, territorialmente, seminari di promozione e aggiornamento dello stato di avanzamento del progetto;
- redigere articoli e redazionali per la stampa, i media e le agenzie di comunicazione specializzate nel segmento "*energia e sviluppo sostenibile*";
- realizzare pagine web comuni sul "*Progetto Energia Intelligente per le PMI*" da pubblicare in ciascuno dei portali internet delle organizzazioni

aderenti al progetto, per una più immediata divulgazione dei progetti e delle best practices all'interno dei rispettivi sistemi.